

Società di Studi Valdesi "SSV"

1881 La "**Société d'Histoire Vaudoise**" viene creata su proposta del medico botanico Edoardo Rostan in una assemblea di intellettuali e di autorevoli personaggi valdesi dell'epoca, riunitasi nella biblioteca del Collegio valdese di Torre Pellice, il 6 set. 1881, (vedere il primo verbale del seggio).

In questa assemblea si iscrissero come soci fondatori una trentina di persone e vennero eletti membri del seggio: Alessio Muston Presidente onorario, Edoardo Rostan Presidente, G.P. Lantaret Vice Presidente, Enrico Bosio Segretario; B. Tron, G.B. Olivet, P. Robert e G. P. Soulier.

1882, 13 apr. Con il seggio di: A. Muston ed E. Rostan Presidenti onorari, il prof. Barthelemy Tron Presidente, dott. Pierre Lantaret Vice Presidente, il Pastore Enrico Bosio Segretario, il prof. Alessandro Vinay Archivista e il prof. G.B. Olivet Cassiere con l'approvazione dell'assemblea dei soci venne approvato il **primo Statuto (Reglement)**.

1884 Su proposta di Rostan iniziano nel maggio 1884 le pubblicazioni periodiche della rivista della Società con l'edizione del 1° "**Bulletin de la Société d'histoire vaudoise**" che riportava: la fondazione della Società, il reglement, l'elenco dei membri effettivi e i membri del Seggio eletti dall'assemblea.

1889 Con il seggio di: Alessandro Vinay, pres.; Henri Meille; David Peyrot; G.B. Olivet ed Eliseo Costabel vengono realizzate con successo le celebrazioni per il **bicentenario del glorioso rimpatrio**. In occasione del 200° anniversario del grande Rimpatrio la Tavola Valdese inaugura la nuova sistemazione della casa valdese: piano terra la Biblioteca; 1° piano l'archivio TV; 2° piano il nuovo museo di storia valdese. L'archivio e la biblioteca della SSV non avendo ancora una sede era depositato presso i membri del Seggio (es. Jean Jalla aveva un archivio molto importante) e/o presso il museo.

1897 Con il seggio di: William Meille pres.; Naif Tourn; Jean Jalla; Jean Maggiore; Matteo Costabel vengono realizzate le celebrazioni del **cinquantenario dell'Emancipazione** con l'uscita di un Bollettino nel 1898 dedicato all'Emancipazione con le immagini dei personaggi illustrati e una bella bibliografia

1903 Con il seggio di: Paolo Longo pres.; David Jahier; Barthelemy Leger; Jean Maggiore e Jean Jalla viene dato nuovo vigore alla Società che nel feb. 1904 fa uscire il **primo opuscolo del XVII febbraio** in lingua francese con una storia di Pietro Valdo scritta da Jean Jalla. L'opuscolo del XVII febbraio verrà redatto in lingua italiana dal 1922.

1927 Con il seggio di: David Jahier pres.; Barthelemy Leger; Jean Coisson; Jean Maggiore e Jean Jalla, viene redatto un nuovo reglement (Statuto)

1931 Con il seggio di: David Jahier pres.; V.A. Costabel moderatore; Teofilo Pons; Epaminonda Ayassot; Jean Jalla in occasione del **cinquantenario della fondazione della Società** viene pubblicato il bollettino n° 57 che riporta per la prima volta il nome della Società in italiano "**Società di Storia Valdese**". Il bollettino monografico oltre all'attività svolta, riporta una bibliografia degli articoli pubblicati nel Bollettino per autori e per materia; la raccolta dei **proverbi valdesi fatta da Teofilo Pons** che inizia così a rappresentare l'anima popolare delle valli. Altra importante e nuova iniziativa è l'organizzazione della gita di 4 giorni di una **passeggiata nei luoghi storici**, illustrata da importanti studiosi che ha un grande successo e che verrà ripetuta negli anni successivi.

1935 La "Società di Storia Valdese" per sopravvivere nel regime nazional fascista deve cambiare nome e diventa "**Società di Studi Valdesi**". (vedere bollettino 64 pag. 5)

1937 Con il seggio di Arturo Pascal pres.; Attilio Jalla, Aug. Armand-Hugon; Epaminonda Ayassot e Teofilo Pons, viene redatto un nuovo reglement (Statuto)

1939 Con il seggio di: Arturo Pascal pres.; Attilio Jalla; Augusto Armand-Hugon; Epaminonda Ayassot; Teofilo Pons in occasione dei 250 anni dal Glorioso rimpatrio, in un'Italia fascista e nazionalista, come in altre occasioni la SSV si pone a capo delle celebrazioni con un bel Bollettino n° 72, con la fondazione del museo di Balziglia e la **nuova sistemazione del museo nell'ex Pensionat**. Nell'occasione viene realizzato l'affresco di **Paolo Paschetto** della quercia che decora la sala sinodale

1948 Con il seggio composto da: Attilio Jalla pres.; Augusto Armand Hugon, Gino Costabel, Abele Geymonat, Teofilo Pons in occasione del **centenario dell'emancipazione** e con la spinta innovativa data dalla resistenza e dalla nuova costituzione repubblicana, la SSV darà alle celebrazioni il fine di rendere effettive le libertà date nel 1848. Viene edito un bollettino monografico n° 89 e viene realizzata una bella mostra "Centenario della storia e della vita del popolo valdese"

1957 su iniziativa di Giorgio Spini e di Augusto Armand Hugon, viene organizzato il **primo convegno** della Società su "Eresia e Riforma in Italia" che visto il successo dell'iniziativa verrà ripetuto pressochè annualmente.

1966 Collana storica

La Collana storica è iniziata con i due volumi di Arturo Pascal del 1966 denominati "quaderni di storia valdese della SSV" con i titoli: n° 1 La prigionia dei ministri valdesi (1686-1690) e n° 2 La riforma in Val Perosa secondo l'epistolario del governatore Pietro Turta (1575-1591); Il rimpatrio dei valdesi e la richiesta delle decime ecclesiastiche (1689-1690). Seguiti da cinque volumi sempre di Arturo Pascal che raccontavano la storia valdese dal 1685 al 1690 senza la dicitura "Collana storica". Nel 1973 usciva il n° 6 della "Collana storica" scritto da Teofilo G. Pons con il titolo "Dizionario del dialetto valdese della Val Germanasca".

1970 Il seggio della SSV passa da 5 membri a 7 per poter meglio studiare e realizzare la ristrutturazione del museo in occasione del 800° anniversario della conversione di Valdo del 1974. Approvazione dell'assemblea del 1970.

1971 Con il seggio composto da: Augusto Armad-Hugon pres.; Giorgio Tourn; Gino Costabel; Arturo Vola; Enrico Peyrot; Giorgio Peyronel; Enea Balmas viene redatto un nuovo **statuto** che viene approvato dall'assemblea dei soci nell'agosto 1971

1974 Con il seggio composto da: Augusto Armad-Hugon pres.; Giorgio Tourn; Bruno Bellion, Renato Balma; Enrico Peyrot; Giorgio Peyronel; Enea Balmas viene redatto un nuovo **statuto** che viene approvato dall'assemblea dei soci nell'agosto 1974 e pubblicato nel Bollettino 135 e viene completamente ristrutturato il museo.

1985 Nasce su iniziativa della SSV la rivista "**la Beidana**" per pubblicare le ricerche di carattere linguistico, geografico e delle tradizioni delle nostre valli.

Questo periodico la cui testata è di proprietà della SSV è stato pubblicato la prima volta il 1 ago. 1985 come supplemento al Bollettino. Il periodico quadrimestrale "La Beidana" viene registrato nel Tribunale di Torino il 6 ott. 1987 col n° 3741, proprietario la "Società Studi Valdesi".

Direttore responsabile A. Comba, redazione: Gabriella Ballesio, Roberto Giacone, Daniele Jalla, Bruna Peyrot, Giorgio Tourn e Daniele Tron. Costo la copia 3.000 lire e annuale 5.000.

Con l'avvento del CCV la gestione della Beidana è passata alla Fondazione CCV che ne cura la pubblicazione con un comodato d'uso registrato all'ufficio del registro di Pinerolo il 25 giu. 1996 col n° 1633. In cui veniva data la gestione al CCV, il direttore responsabile doveva essere approvato dalla SSV che rimaneva proprietaria del periodico e ne finanziava la spesa con 4 milioni di lire, per ogni numero della rivista.

L'ultimo numero SSV del feb. 1996 (n° 25) aveva come responsabile Bruna Peyrot e come redazione:

Marco Fratini (coordinatore); Davide Dalmas; Marco Frascchia; Tullio Parise; Daniele Paschetto; Ines Pontet; Mario Ratsimba.

Il primo numero CCV del giu. 1996 n° 26 (il CCV è anche editore) aveva come responsabile Piera Egidi e come redazione: la stessa del n° 25 di feb. 1996. Costo una copia 8.000 lire e annuale 20.000 lire

1987 Con il seggio composto da: Giorgio Tourn Pres., Giorgio Rochat V. Pres., Bruna Peyrot, Osvaldo Coisson cass., Augusto Comba museo, Marco Debettini, Claudio Tron, emerge la necessità anche voluta dalla Tavola di creare un **Centro Culturale Valdese** e il 21 set. 1987 la Tavola costituisce una Commissione presieduta da Gianni Rostan con la collaborazione effettiva della SSV per studiare il modo di realizzarla.

1989 Con il seggio composto da: Giorgio Tourn Pres., Giorgio Rochat V. Pres., Bruna Peyrot, Franco Sappè cass., Augusto Comba, Jean Louis Sappè museo, in occasione del 300° anniversario del grande Rimpatrio, viene deciso con l'approvazione della Tavola di convertire il Convitto in museo con una ristrutturazione dell'edificio ed un nuovo allestimento (spesa prevista circa 300 milioni metà della Tavola valdese e metà dalla SSV).

Nasce la Fondazione Centro Culturale Valdese - una istituzione privata senza fini di lucro creata dalla Tavola Valdese e dalla Società di Studi Valdesi sotto la direzione di Giorgio Tourn, che per questo incarico lascerà la presidenza della SSV, pur rimanendo nel seggio.

1990 Con il seggio composto da: Giorgio Rochat Pres., Giorgio Tourn V. Pres., Claudio Pasquet, Franco Sappè cass., Gabriella Ballesio, Bruna Peyrot, Daniele Tron, Balmas. La SSV decide per le nuove esigenze societarie e per aderire a quanto richiesto dalla Regione di scrivere un nuovo **statuto** che viene approvato dall'assemblea straordinaria del 9 feb. 1990 e registrato dal notaio.

Il 25 giu. 1990 la SSV ottiene il **riconoscimento giuridico dalla Regione** Piemonte (legge regionale n° 49/84)

1991 Segreteria della SSV.

La SSV inizia a usare il computer con un Macintosh, acquistato da Daniele Tron, è usato per la prima volta da Ines Pontet che era la segretaria unica della SSV e della FCCV al 50 e 50%. Il vice cassiere della SSV Mario Coisson acquisiva il programma "File maker" e progettava la struttura della banca dati dei soci SSV e degli abbonati FCCV che viene ancora usata nel 2017.

1993 Il seggio è composto da: Giorgio Rochat Pres., Daniele Tron V. Pres., Giorgio Tourn, Claudio Pasquet cass., Gabriella Ballesio, Bruna Peyrot, Marco Baltieri
La SSV viene inserita dal Ministero Beni Culturali nella **Tabella di cui all'art. 1 della legge 123/80 valida per un triennio** per un contributo di 40 milioni di lire a partire da 1993.

1994 La **Genealogia** da sempre usata nelle famiglie valdesi in forma grafica, viene da Sandra Pasquet digitalizzata in word a partire dal 1994 e da Giorgio Ceriana Mayneri a partire dal marzo 2006

1994 La **Regione Piemonte** ai sensi della legge 49/84, approva con delibera 756-4269 del **12.4.1994 la nuova Tabella** degli Enti, Istituti, Fondazioni e Associazioni di rilievo, nell'allegato B al n° 12 (su un totale di 28 enti) alla SSV viene riconosciuto un contributo annuo di 40 milioni di lire.

1997 Con il seggio composto da: Giorgio Rochat Pres., Daniele Tron V. Pres., Gabriella Ballesio, Emanuele Bosio cass., Giorgio Tourn, Claudio Pasquet, GP. Romagnani.

La nuova **legge 534/96** più selettiva ha confermato la validità dei titoli scientifici della Società (SSV), ma richiede il riconoscimento giuridico nazionale (non essendo sufficiente quello della Regione Piemonte) per la permanenza nella "Tabella" del Ministero Beni Culturali e la continuità dell'erogazione del contributo (salito a 50 milioni annui).

Il dott. Panarella vicedirettore generale per gli istituti culturali scrive il 23 set. 1997 alla SSV che non può essere accordato il riconoscimento, in mancanza di immobili di proprietà o di un capitale vincolato di almeno 200 milioni.

L'Assemblea sociale convocata a questo scopo il 7 feb. 1998 ha deciso di richiedere questo riconoscimento, lusinghiero ma oneroso, perché comporta la costituzione di un fondo di dotazione di 200 milioni (circa **103.300,00** euro attuali).

L'Assemblea perciò redigere un nuovo **Statuto sociale**, secondo le richieste ministeriali, introducendo:

- a) la costituzione di un fondo di dotazione di 200 milioni
- b) l'approvazione da parte dell'Assemblea dei bilanci preventivi e consuntivi
- c) la precisazione che per le future modifiche dello Statuto sarà necessaria la presenza dei tre quarti dei Soci aventi diritto, comprese le deleghe scritte.

Questo nuovo Statuto (attualmente in vigore) – viene registrato a Pinerolo **24 feb. 1998** al n° 358 (alleg. "A" all'Atto di Repertorio 126378/23686). Firmato in originale: Giorgio Rochat e Notaio Giancarlo Ortali

1998 Con il seggio composto da: Giorgio Rochat Pres., Daniele Tron V. Pres., Marco Fratini, Emanuele Bosio cassiere, Gabriella Ballesio, Davide Dalmas, Claudio Pasquet. Vengono affrontati i nuovi problemi posti dalla riorganizzazione in atto della normativa nazionale sulle associazioni senza fine di lucro.

Dopo lunghi studi il Cassiere Emanuele Bosio ha proposto e il Seggio ha accettato l'iscrizione della Società nel registro delle **ONLUS** (associazioni non lucrative di utilità sociale) che consente alcuni vantaggi fiscali. Sarà comunque necessaria la convocazione di un'Assemblea apposita per la modifica di alcuni articoli dello Statuto.

La SSV, nell'assemblea del 10 aprile 1999 (punto 6), **rinvia** l'inserimento della Società nella categoria **ONLUS** a causa di difficoltà gestionali, tale rinvio rimane poi definitivo.

La costituzione del fondo di dotazione di 200 milioni di lire, prescritta dal nuovo Statuto, procede in modo rassicurante. Alla data del 17 agosto 1998 il fondo conta 160 milioni, di cui 130 milioni prestati dai soci (restituzione scalare nel giro di 5-6 anni), 2 milioni di quote anticipate, 10 milioni di doni specifici, 18 milioni provenienti dal bilancio ordinario. Per la fine dell'anno la Società grazie agli sforzi del Seggio e al generoso contributo dei soci raggiunge il traguardo di 210 milioni investiti in titoli di stato a fronte dei 30 milioni del 1997.

A seguito delle azioni fatte dalla SSV il **Ministero concede alla Società il riconoscimento giuridico come Ente culturale di interesse nazionale, con D.M. del 4 aprile 1998 che onora la Società.**

1999, 1 gen. entra in vigore l'euro, il cui tasso di cambio irrevocabile con la lira era stato fissato il giorno precedente (1.936,27 lire italiane per 1 euro).

Il 1° gen. 2002, con l'entrata in circolazione delle monete e banconote in euro, si apre una fase di doppia circolazione: le monete e banconote in lire vennero ritirate definitivamente il 1° mar. 2002.

Le monete e banconote ancora in corso legale all'introduzione dell'Euro potevano essere ancora cambiate presso le filiali della Banca d'Italia fino al 29 feb. 2012.

2003 Bibliografia valdese

Questa nuova bibliografia creata e diretta da Albert De Lange ha le seguenti caratteristiche: cataloga libri editi in tutto il mondo relativi al protestantesimo e alla storia valdese, è interattiva, con schede in 4 lingue e offre non solo la possibilità di consultazione delle schede, ma anche di inserire nuove schede e di aggiornare o correggere quelle già esistenti. www.bibliografia-valdese.com è un progetto comune della Fondazione Centro Culturale Valdese di Torre Pellice, della **Società di Studi Valdesi di Torre Pellice** e del Reformierter Bund in Deutschland di Hannover (Germania), avviato con il sostegno finanziario della Regione Piemonte (L.R. 25/98) e della Tavola Valdese (progetti 8 per mille).

La banca dati è stata concepita dalla Fondazione Johannes a Lasco Bibliothek e viene gestita dal Reformierter Bund in Deutschland. La bibliografia ha iniziato ad operare a partire dall'agosto 2003 ed è sostenuta integralmente dalla SSV.

2006 Lo Stato italiano decide di creare la possibilità di donare il **5 x mille** delle entrate IRPEF anche alle associazioni culturali e la SSV viene accettata.

2006 Sito della SSV, creato da Sergio Velluto 11 lug. 2006 (data della registrazione del dominio). Il Sito della Società di Studi Valdesi ha come fine quello di fornire ai soci e agli utenti interessati le seguenti notizie; storia e vita della società, biblioteca, pubblicazioni, archivi storici e fotografici e sui convegni. Nell'ottica dell'informatizzazione permette la consultazione on-line del "Dizionario biografico dei protestanti in Italia" e della "Cartografia". Il sito inoltre informa su tutte le novità come i prossimi convegni, segnala le date delle assemblee dei soci e riporta gli orari e gli indirizzi di tutte le varie sezioni.

2008 Cartografia, il fondo cartografico creato da Vittorio Diena nel 2008 con la collaborazione di Enrica Morra formato circa 220 carte geografiche in parte catalogato nella "bibliografia valdese" cliccando: Ricerca; tipo documento; "Immagini e carte Geografiche". Il fondo è composto da carte geografiche a stampa (in copia cartacea e digitale) prodotte in ambito non solo piemontese, ma anche francese, olandese e tedesco, contenenti una significativa illustrazione delle Valli valdesi o del territorio teatro di avvenimenti legati alla storia valdese. Dopo aver scansionato e stampato più di un centinaio di carte del 1500 e 1600 l'orientamento attuale, superando il vincolo meramente cronologico, è quello di offrire agli studiosi la possibilità di consultare anche un significativo numero di carte del 1700 e del 1800, dove più puntuali e analitici sono i riferimenti al territorio valdese.

2010 Convenzione per archivio SSV. Viene firmata la convenzione tra la Società di Studi valdesi e la Tavola valdese per l'uso dell'archivio della Tavola valdese per depositare l'archivio storici della SSV.

2011 Dizionario Biografico. Il Dizionario Biografico on-line dei Protestanti in Italia, curato dalla Società di Studi Valdesi, nasce con l'intenzione di raccogliere le biografie degli esponenti del protestantesimo storico italiano attraverso i secoli, su un arco cronologico che va dal Millecinquecento al Millenovecento. (bibl. Beidana n° 71 pag. 55)

2011 Convenzione archivi fotografici. Viene firmata la convenzione tra la Fondazione Centro Culturale, la Società di Studi valdesi e la Tavola valdese per la gestione degli archivi fotografici di proprietà dei tre enti per la gestione.

2014 Digitalizzazione delle pubblicazioni SSV. Inizia con il Bollettino BSSV la digitalizzazione delle pubblicazioni della SSV che la società ha concesso alla "Princeton university" di effettuare e di mettere on line in internet.

2014 Convenzione per biblioteca SSV. Viene firmata la convenzione tra la Fondazione Centro Culturale e la Società di Studi valdesi per la gestione della biblioteca della SSV

2015 Susanna Peyronel comunica al seggio e ai responsabili scientifici che la Fondazione Centro Culturale ha deciso per il 2017 (cinque centenario della "Riforma") di **rinnovare il museo valdese** e che ha proposto alla SSV di curare il progetto scientifico in stretta collaborazione con il CCV. Questo progetto scientifico inizia il 22 gen. 2016.

2016 Lo Stato italiano decide, nella primavera 2016, di creare la possibilità di donare il **2 x mille** anche alle associazioni culturali e la SSV venuta casualmente a saperlo un mese prima della scadenza delle iscrizioni provvedeva alle pratiche burocratiche e nel giugno seguente veniva informata che la sua domanda era stata accettata mentre il CCV non lo era perché le Fondazioni erano escluse da questa possibilità.

2017 La **Regione Piemonte** con legge regionale n° 13/2016 da nuove disposizioni per i contributi alle associazioni riconosciute, abrogando la precedente legge del 3 set. 1984 n° 49. Con Determinazione n° 645 del 30 nov. 2017 indicava i requisiti e le modalità per entrare nella nuova legge 13/2016 e la Società di Studi Valdesi partecipava al concorso e nella successiva **Tabella triennale** veniva riconosciuta tra gli aventi diritto ai contributi.